

# Fotografare e dipingere oggetti insignificanti

admin

22 Ottobre 2020



La Lattaia, dipinto a olio su tela di Jan Vermeer, 1658-1660, Rijksmuseum di Amsterdam

Perché dobbiamo interessarci degli oggetti insignificanti, delle situazioni di vita quotidiana, perché dobbiamo dipingerli, fotografarli. La pittura ad esempio fino al Seicento è stata una pittura prevalentemente finalizzata all'esaltazione del sacro, dell'epico, del potere. Dal Seicento ha iniziato a farsi strada una pittura attenta al quotidiano, agli oggetti della vita quotidiana. E' la sfida tecnica che spinge questi pittori a interessarsi del quotidiano, la sfida della rassomiglianza, dell'immagine che sfida l'occhio dell'osservatore a distinguere l'immagine dalla realtà? Se fosse

questa la spinta la fotografia sarebbe l'esito felice del percorso intrapreso dai pittori oltre quattro secoli fa. Ma allora avrebbe ragione Pascal nei Pensieri a dire ""Quanta vanità nella pittura che suscita ammirazione per la rassomiglianza con cose di cui non ammiriamo affatto gli originali.". Che cosa altro può esserci? Non è forse il tentativo di elevare il quotidiano ad un livello più alto, estetico ed etico, un altro modo di gettare uno sguardo sulla vita?

massimocec ottobre 2020